

**Sostenibilità
dell'imballaggio
flessibile:
un supporto alla
protezione
dell'ambiente**



Ing. Giorgio Bottini
27 gennaio 2021

fres-co®
SYSTEM

una storia di successi



1850:
Fondazione
del Gruppo a
Rho (MI)

1920

1910: Primi
processi produttivi
meccanizzati

1920: Nuovo
stabilimento
di via Solari, Milano

1961: Nasce il **Fres-co System**®

1968: Brevetto della
**Valvola di degasazione
monodirezionale Goglio**

1970: Nuovi stabilimenti in
Europa e negli **USA**
Diversificazione della produzione

1970

2000

1980-1990: Consolidamento commerciale in
Spagna e **Olanda** e
produttivo in **Europa** (packaging flessibile)

2000: Ulteriore rafforzamento in **Europa**;
espansione in **Giappone**

2010

2010: Espansione in
Sud America
Produzione di macchine in **Cina**

2006: **Progetto Cina**
Produzione di sacchi
asettici

2015

2015: Partecipazione a



2015: Celebrazione
dei **165 anni** del Gruppo

2017

2016: Installazione
Stampa Digitale

2017: Consolidamento
commerciale in **India**



INDUSTRIA 4.0

2020

2020: Anniversario



GOGGIO

Proprietà di Goglio S.p.A.
La riproduzione totale o parziale è possibile
solo previa autorizzazione

Gruppo Goglio in cifre | anno 2019



FATTURATO: 373 mln €

**VALORE DELLA PRODUZIONE:
386 mln €**



8 STABILIMENTI PRODUTTIVI

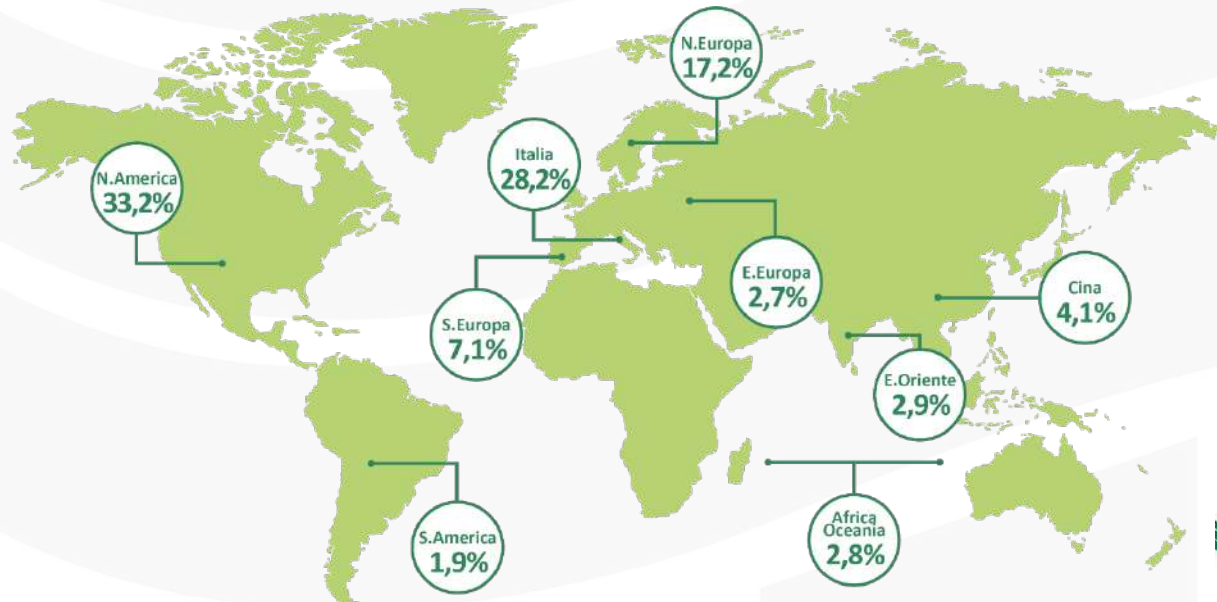


DIPENDENTI: 1.810
(1.011 in Italy)



**7 UFFICI COMMERCIALI E
ASSISTENZA TECNICA**

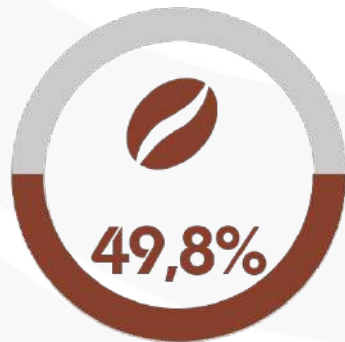
SUDDIVISIONE DEL FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



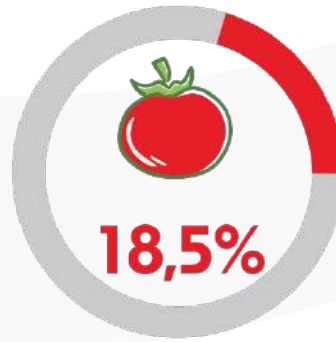
Gruppo Goglio in cifre | anno 2019

Suddivisione del fatturato 2019 (373 mln €)

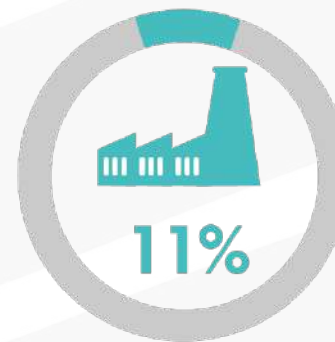
PER SEGMENTO DI MERCATO



CAFFE'



ASETTICO



PRODOTTI
INDUSTRIALI



ALIMENTARI



PIATTI PRONTI: 1,1%



BEVANDE: 0,1%

PET FOOD: 0,8%



ALTRI SETTORI: 0,5%

MACCHINE: 7,9%



settori di mercato

Caffè



asettico & hot filling



piatti pronti



alimentari



cosmetica & detergenza



*Beverage:
label & sleeve*



industriali



pet food

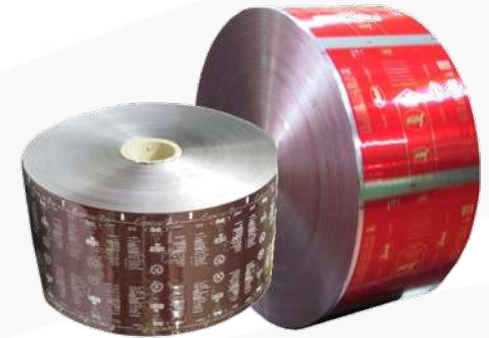
un'offerta completa rappresentata da un Sistema Integrato

Protezione, conservazione e garanzia di rispetto delle caratteristiche dei prodotti confezionati, il Sistema risponde in maniera efficiente ed efficace alle esigenze dei clienti e del prodotto.



SERVIZIO
E
ASSISTENZA
TECNICA

LAMINATI FLESSIBILI



SISTEMA

LINEE DI
CONFEZIONAMENTO



VALVOLE E
ACCESSORI PLASTICI



che cos'è un imballaggio flessibile?

«Per **imballaggio flessibile** si intende un imballo sottile, generalmente stampato, formato da film (**polimeri**, carta, cellulosa rigenerata, foglio d'alluminio) usati da soli o in combinazione per imballaggi primari e/o secondari destinati a contenere prodotti alimentari, prodotti farmaceutici, prodotti per l'igiene personale, per la detergenza domestica, per il pet food, ecc.»

i laminati flessibili Goglio

I laminati alta barriera Goglio sono studiati per **preservare le proprietà del prodotto confezionato, enfatizzandone l'immagine a scaffale**. Forniti in bobina o in buste, singole o a nastro, in un'ampia gamma di forme e formati, oggi i **laminati** sono disponibili anche con caratteristiche di **compostabilità e riciclabilità**. L'offerta si completa inoltre con una gamma di soluzioni per il porzionato, con le **capsule barriera**.



imballaggio flessibile: le funzionalità

- **Contenere**

L'imballaggio è un involucro che circonda e contiene l'alimento, rendendone più pratico l'acquisto e l'utilizzo.

- **Proteggere**

La presenza dell'imballaggio garantisce la sicurezza igienica. Esso conserva intatta la forma, il gusto, il profumo e la consistenza del cibo.

- **Trasportare**

Grazie all'imballaggio gli alimenti possono essere trasportati agevolmente da un luogo all'altro.

- **“Allungare la vita”**

L'imballaggio prolunga la vita di un alimento anche centinaia di volte rispetto al suo ciclo di deperimento naturale, riducendo in modo significativo il food waste.

- **Comunicare**

L'imballaggio è la “base” per le etichette, che rappresentano la “carta d'identità” dei prodotti. Informazioni nutrizionali, allergeni, ingredienti, data di scadenza.



come viene percepita la plastica



sostenibilità



Sviluppo sostenibile = soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di fare altrettanto (Rapporto Bruntland 1987).

Il modello deve essere **sensibile all'ambiente, socialmente equo, economicamente efficace.**

Sostenibilità ambientale

- **preservare le risorse:** il tasso di utilizzo delle risorse rinnovabili non deve essere superiore al loro tasso di rigenerazione;
- **limitare l'inquinamento:** l'emissione di inquinanti nell'ambiente non deve superare la capacità di assorbimento dell'ambiente stesso.

attenzione all'ambiente



RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

- Utilizzo di inchiostri e adesivi formulati con un unico solvente, recuperato e riutilizzato in loco con impianti a carbone attivo
- Impianti di recupero solvente attivi in ogni sede produttiva
- Nessuna combustione del solvente abbattuto
- Tagli nelle emissioni di CO₂
- Risparmio annuo di circa 2.400 tonnellate di solvente (=90 camion cisterna)

RIDUZIONE CONSUMI IDRICI INDUSTRIALI IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO AD ARIA

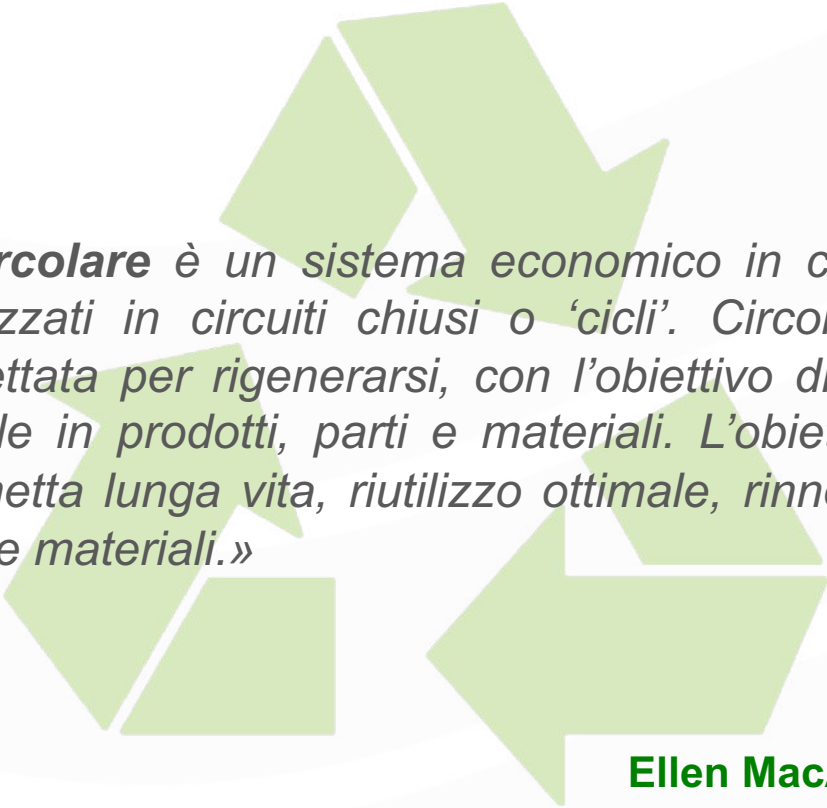
- Risparmio di oltre 7.000 m³/anno di acqua di pozzo (6% del fabbisogno)
- Riduzione portate medie annue in concessione per i pozzi da 20,58 a 17,00l/s
- Diminuzione dei consumi elettrici di 234.000 kWh/anno

RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

- Taglio nei consumi idrici di un ulteriore 4%

**2015: nuovo
impianto di cogenerazione**

economia circolare



*«Un'**economia circolare** è un sistema economico in cui prodotti e servizi sono commercializzati in circuiti chiusi o 'cicli'. Circolare è un'economia impostata e progettata per rigenerarsi, con l'obiettivo di conservare quanto più valore possibile in prodotti, parti e materiali. L'obiettivo è di creare un Sistema che permetta lunga vita, riutilizzo ottimale, rinnovo, riproducendo e riciclando prodotti e materiali.»*

Ellen MacArthur Foundation

economia circolare

«Niente è rifiuto, tutto può essere trasformato»



ECONOMIA LINEARE



Sostenibilità e imballaggi flessibili: lo scenario futuro



Ellen MacArthur, dallo sport al sociale un vero esempio di generosità

Dame Ellen Patricia MacArthur, nata l'8 luglio del 1976 è stata una skipper britannica di *Whatstandwell* vicino *Matlock* nel *Derbyshire*, ora residente a *Cowes* sull'*Isola di Wight*.

Ellen, velista di successo come solista nella lunga distanza, il 7 febbraio 2005 ha infranto il record mondiale per la più veloce circumnavigazione del globo, una prodezza con cui si è guadagnata fama internazionale.



NEW PLASTICS ECONOMY – RETHINKING THE FUTURE OF PLASTICS ELLEN MACARTHUR FOUNDATION - MAY 2017

Nell'ottobre 2009 Ellen ha annunciato la sua intenzione di ritirarsi dalle competizioni sportive per concentrarsi sul tema dell'uso delle risorse e dell'energia nell'economia globale.



ELLEN
MACARTHUR
FOUNDATION
Rethink the future

Il 2 settembre 2010, ha fondato la **Ellen MacArthur Foundation**, ente di beneficenza finalizzato ad accelerare la transizione dello sviluppo dell'economia globale. La Fondazione opera in tre aree:

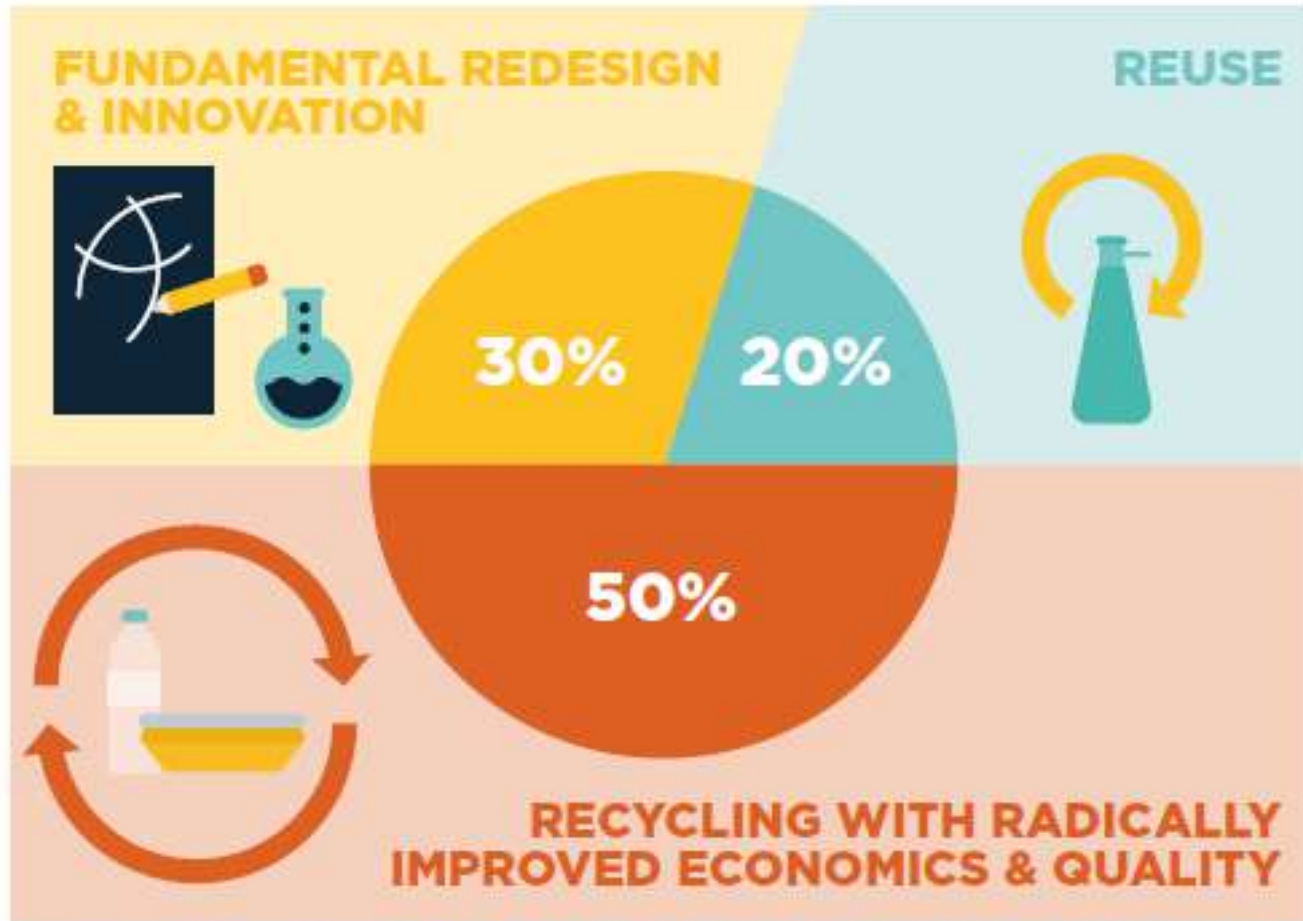
- Education** - Ispirare una generazione a ripensare il futuro
- Business** - Sviluppare l'innovazione nelle imprese
- Insight** - La possibilità di una rivoluzione re-design

Sostenibilità e imballaggi flessibili: lo scenario futuro

1. Nuova progettazione ed innovazione
2. Riutilizzo
3. Riciclo

NEW PLASTIC ECONOMY

FIGURE 2: THREE DISTINCT TRANSITIONS STRATEGIES TO ACCELERATE THE SHIFT TOWARDS THE NEW PLASTICS ECONOMY (SHARE OF PLASTIC PACKAGING MARKET BY WEIGHT)



Source: New Plastics Economy initiative analysis (see Appendix for details)

1. Nuova progettazione ed innovazione

- In linea con i concetti dell'economia circolare;
- L'imballaggio in plastica coinvolge circa il 30% in peso del mercato ed è destinato a fine vita principalmente alla discarica, incenerimento o recupero energetico;
- I materiali multistrato multicomponenti sono inclusi in questa percentuale;
- Necessita un ripensamento e ridefinizione dell'imballaggio;
 - Promuovere materiali alternativi che siano riciclabili e compostabili;
 - Necessita una valutazione sulla possibilità di riciclo chimico ed altre tecnologie che permettano di trasformare gli imballaggi non riciclabili in nuove materie prime.

NEW PLASTIC ECONOMY

2. Riutilizzo

Possibilità di riutilizzare il 20% in peso degli imballaggi in plastica



Sostituzione degli imballaggi monouso con alternative riutilizzabili

NEW PLASTIC ECONOMY

3. Riciclo

- Favorire il riciclo rendendolo economicamente attrattivo ed alternativo alla discarica, incenerimento e recupero energetico;
- Adottare modifiche nella progettazione per migliorare la possibilità di riciclo ed i relativi aspetti economici;
- Implementare «best practices» nei sistemi di raccolta e separazione degli scarti post consumo;
 - Progettare processi di riciclo ad elevata efficienza;
 - Adottare nuovi sistemi di marcatura degli imballaggi ad incrementare l'efficienza della separazione degli scarti;
 - Sviluppare nuovi sistemi di separazione, soprattutto per gli imballaggi flessibili;
 - Supportare la domanda di materiali plastici riciclati attraverso organizzazioni volontarie o strumenti politici, ricorrendo anche a misure economiche a supporto del riciclo.

NEW PLASTIC ECONOMY

imballaggi multimateriali

- Sostituzione degli imballaggi multimateriali con confezioni monomateriali, garantendo le stesse prestazioni e facilitando il riciclo;
- Impiego di laminati multimateriali compostabili;
- Nuove tecnologie per riprocessare i laminati multimateriali a fine vita, laddove non siano disponibili alternative tecnologicamente ed economicamente vantaggiose;
- Nuovi processi di riciclo termochimici, quali ad esempio la pirolisi finalizzata alla riduzione dei materiali plastici in una miscela di idrocarburi che possano dare origine a nuovi film plastici;
 - Separazione chimica dei componenti dei laminati multimateriali come alternativa atta ad ottenere singoli materiali più facilmente riciclabili.

NEW PLASTIC ECONOMY

GIFLEX: 100% flessibile 0% discarica

- work in progress -

Per arrivare a rispettare quanto ipotizzato dalle autorità europee si deve lavorare su più fronti partendo da una corretta progettazione degli imballaggi, dalla scelta delle materie prime fino allo studio del fine vita dei prodotti per assicurare una seconda opportunità di utilizzo dei prodotti stessi (riciclo, riuso, ecc.)

Per trovare una soluzione ottimale al paradigma della sostenibilità degli imballaggi flessibili che costituiscono la migliore ottimizzazione possibile per la salvaguardia del prodotto, mentre hanno, con le tecnologie attuali, una scarsa propensione al riciclo, ci sono due alternative possibili:

- corto/medio termine: utilizzo di questi materiali come CSS (Combustibile Solido Secondario);
- medio/lungo termine: sviluppo di tecnologie idonee per dividerli nella frazione plastica e studio di soluzioni di riciclo dei materiali multistrato per poter essere adeguatamente riutilizzati.

Perché ciò avvenga è però necessario che si realizzino alcune condizioni basilari:

- **Tutti gli imballaggi flessibili devono entrare nel circuito della raccolta differenziata e devono essere collettati nella frazione plastica;**
- Cambi la mentalità di gran parte dell'opinione pubblica che vede nel recupero energetico solo una fonte di inquinamento con la perdita di risorse. Il CCS in Europa oggi trova impegno negli impianti industriali esistenti (cementifici, acciaierie, centrali termoelettriche, ecc.) oppure in combustori dedicati alla produzione di energia elettrica in alternativa ai combustibili fossili tradizionali con una notevole riduzione dell'impatto ambientale.

visione per una nuova economia in Europa

- Progettazione della plastica e dei prodotti, in modo da favorirne il riutilizzo ed il riciclaggio;
- Incremento dei tassi di riciclaggio;
- Rafforzamento e modernizzazione della capacità di riciclaggio;
- Graduale cessazione dell'esportazione dei rifiuti di plastica migliorando la raccolta differenziata e gli investimenti nell'innovazione;
- Integrazione molto più elevata della catena del valore congiuntamente con l'industria chimica ed i gestori del riciclaggio;
 - Consolidamento del mercato della plastica riciclata ad incrementare i prodotti contenenti materiale riciclato;
 - Riduzione in Europa delle importazioni di combustibili fossili ed abbattimento delle emissioni di CO₂;
 - Sviluppo ed utilizzo di materiali innovativi e di materie prime alternative per la produzione della plastica;
 - Ruolo guida dell'Europa nella raccolta differenziata e nel riciclaggio.

tradurre la visione in realtà

- Miglioramento degli aspetti economici e della qualità del riciclaggio della plastica;
- Miglioramento della progettazione e dell'innovazione per facilitare il riciclaggio della plastica e dei prodotti in plastica;
- Ampliamento e miglioramento della raccolta differenziata;
- Potenziamento e miglioramento della capacità di selezione di rifiuti e riciclaggio;
- Creazione di mercati sostenibili per la plastica riciclata e rinnovabile;
- Stimolazione della domanda di plastica riciclata;
- Armonizzazione della raccolta differenziata e della selezione dei rifiuti;
 - Riduzione dei rifiuti in plastica e del loro abbandono nell'ambiente;
 - Diffusione del concetto di responsabilità estesa del produttore;
 - Ridefinizione di biodegradabilità della plastica;
 - Eliminazione della plastica «oxo degradabile»;
 - Contenimento della microplastica;
 - Orientamento dell'innovazione e degli investimenti verso soluzioni circolari;
 - Incremento dei costi relativi allo smaltimento in discarica o incenerimento a favore del riciclo.

la proposta *green* del Gruppo Goglio



economia circolare in Goglio

In ottica di **economia circolare**, basata sulle 3 R

RIDURRE, RIUSARE, RICICLARE

Goglio sta testando la tecnologia della **RIGRANULAZIONE**

da applicarsi all'interno del processo produttivo:

1. di **PE** e **PP** in fase di estrusione per uso interno
2. di **sfridi di lavorazione** dalle fasi di abbinamento, taglio e confezione per realizzare
 - tappi
 - anime
 - palletper uso interno o altri manufatti da commercializzare.

L'applicazione di economia circolare di Goglio



Goglio ha creato un reparto dedicato al recupero di materiale mediante il processo di ***rigranulazione*** per un successivo riutilizzo, destinato sia al nostro interno che ad aziende esterne per la realizzazione di prodotti di riciclo.

Lo scopo di questa attività è la ***valorizzazione degli sfridi di produzione*** provenienti dal nostro processo produttivo. Questa iniziativa consente di rispondere alle crescenti richieste in merito alla sostenibilità ambientale del nostro prodotto.

la rigranulazione dei film multistato

Goglio ha sperimentato con i fornitori la possibilità di rigranulare il film multistrato contenente alluminio.

La sfida consisteva nel rigranulare i laminati con lo scopo di ottenere un granulo *lavorabile*, utile alla produzione di oggetti alternativi.



I PRIMI RISULTATI:



imballaggi flessibili per un consumo e una produzione sostenibili



Parte della catena alimentare

Gli imballaggi flessibili sono parte essenziale della catena alimentare.



Efficienza delle risorse

Gli imballaggi flessibili sono generalmente più efficienti delle soluzioni alternative in termini di risorse, grazie al loro peso ridottissimo.

Conservazione degli alimenti

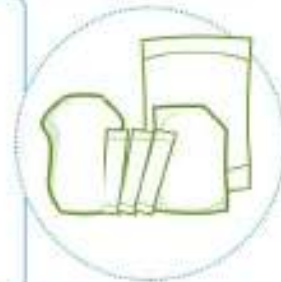
Aiutano a contenere e conservare gli alimenti lungo l'intera catena e rendono possibile una consegna corretta e sicura al consumatore.

Prevenzione dello spreco di cibo

Gli imballaggi flessibili contribuiscono a risolvere il problema dello spreco di cibo, un problema di portata globale in termini ambientali ed economici.

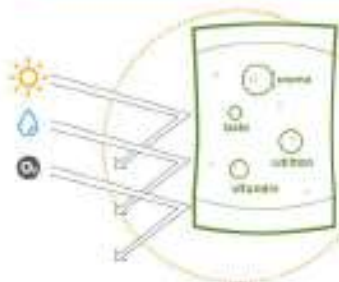
Gli imballaggi flessibili sono progettati per minimizzare l'utilizzo di materiali da imballaggio

- Combinazioni di pellicole e fogli (polimeri, carta e alluminio) per beneficiare delle proprietà accumulate dei materiali.
- Barriere e altre funzionalità customizzabili (per es. stampabilità, sigillatura).
- Misure, formati e forme si possono adattare con facilità e rapidità.
- Bassissimo rapporto tra prodotto e imballaggio (da 5 a 10 volte più basso rispetto alle alternative).
- La leggerezza e il volume ridotto consentono di diminuire l'energia utilizzata per il trasporto e lo stoccaggio.
- Uso ridotto di materiali ed energia lungo l'intera catena di rifornimento con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



Gli imballaggi flessibili proteggono e conservano prodotti di valore

- Mantengono i benefici all'interno e gli agenti nocivi all'esterno: sono essenziali per alimenti, farmaci e bevande.
- Mantengono i valori nutrizionali, il sapore e la consistenza dei prodotti.
- Barriere e protezione customizzate attraverso combinazioni favorevoli di materiali diversi.
- Ottimizzano la vita a scaffale di tutta una serie di merci deperibili.
- Possono anche consentire ad alcuni prodotti di respirare o mantenere l'atmosfera modificata per lunghi periodi.



Gli imballaggi flessibili prevengono lo spreco di imballaggi

- Utilizzo di molto meno materiale per la medesima finalità.
- Gli imballaggi flessibili contengono oltre il 40% dei prodotti alimentari in Europa, ma utilizzano soltanto il 10% di tutti i materiali da imballaggio destinati ai consumatori.
- Molto meno materiale nel flusso dei rifiuti da imballaggi.
- Rapporto molto basso tra prodotto e imballaggio: da 5 a 10 volte più basso rispetto alle soluzioni alternative.
- Imballaggi con misure variabili in base al prodotto non una misura unica per qualsiasi prodotto.
- La sagoma e il formato si possono regolare per adattarsi esattamente al volume del prodotto.



Gli imballaggi flessibili, in termini di risorse, generalmente sono più efficienti dei metodi di imballaggio alternativi

- Servono al medesimo scopo ma consumano molto meno risorse di materiale ed energia lungo il loro intero ciclo di vita.
- Un minore utilizzo di materiale comporta meno imballaggi da raccogliere, smistare e riciclare.
- Persino con basse percentuali di riciclo, gli imballaggi flessibili generano spesso meno perdite di materiale rispetto alle alternative. Nonostante l'obiettivo è massimizzare la raccolta differenziata, la cernita e il riciclo.
- Un imballaggio rigido da 50 g con una percentuale di riciclo dell'80% genera una perdita di materiale di 10 g, mentre un imballaggio flessibile equivalente da 5 g con una percentuale di riciclo dello 0% comporta una perdita di materiale di soli 5 g.



Imballaggi flessibili: parte trascurabile dell'impatto ambientale di un prodotto alimentare, ma ruolo di grande importanza per la conservazione

- Se consideriamo il ciclo di vita di un prodotto alimentare, gli imballaggi flessibili costituiscono soltanto una piccola parte della Carbon Footprint totale, in media inferiore al 10%.
- La produzione dell'alimento contenuto nella confezione spesso rappresenta il maggiore impiego di risorse e il maggiore impatto ambientale.
- Gli imballaggi flessibili aiutano a ridurre lo spreco di cibo, facendo risparmiare risorse importanti: più di quelle che servono per produrre l'imballaggio stesso.
- Gli imballaggi flessibili fanno risparmiare molte più risorse di quante non ne consumino.



Gli imballaggi flessibili rappresentano soltanto il 10% in peso di tutti i materiali da imballaggio utilizzati per gli alimenti in Europa, ma ne contengono oltre il 40%

- Gli imballaggi flessibili hanno un rapporto molto basso in peso tra il prodotto e l'imballaggio: da 5 a 10 volte più basso rispetto alle alternative.
- Confezionare tutti gli alimenti in materiali rigidi richiederebbe 23 milioni di tonnellate aggiuntive di materiali da imballaggio nell'UE.
- Confezionare tutti gli alimenti in imballaggi flessibili farebbe risparmiare 26 milioni di tonnellate di materiali da imballaggio nell'UE.
- Confezionare tutti gli alimenti in materiali rigidi, anche con un tasso di riciclaggio del 100%, farebbe aumentare del 6% la Carbon Footprint per gli imballaggi nell'UE.
- Confezionare tutti gli alimenti in imballaggi flessibili, anche con un tasso di riciclaggio dello 0%, ridurrebbe la Carbon Footprint per gli imballaggi del 40% nell'UE (=1% di tutte le emissioni di gas serra dell'UE).



Imballaggi flessibili: il loro riciclaggio è in crescita

- Gli imballaggi flessibili non sono ancora riciclati diffusamente: la ridottissima quantità di materiali contenuti negli imballaggi flessibili è economicamente meno conveniente da riciclare rispetto ai mono-materiali rigidi.
- Gli attori chiave dell'intera catena del valore aggiunto degli imballaggi flessibili hanno avviato il progetto CEFLEX per migliorare la cernita, il recupero e il riciclaggio.
- Continui miglioramenti nelle tecnologie di raccolta, separazione e riciclaggio faranno aumentare i tassi di riciclaggio dei materiali flessibili.
- Tra le tecnologie di riciclaggio già in uso, ci sono il riciclaggio meccanico per le materie plastiche miste e la pirolisi per i laminati con foglio di alluminio.
- Non c'è riciclo di successo senza una raccolta adeguata.
- Il recupero energetico è un'alternativa praticabile per i materiali non riciclati.



Gli imballaggi flessibili devono entrare nella raccolta differenziata

- Per un riciclo corretto è necessaria una raccolta adeguata a tutti i livelli.
- La raccolta impegna che gli imballaggi vadano a finire nell'ambiente.
- Per evitare una raccolta limitata ai soli materiali facilmente riciclabili, è necessaria la raccolta differenziata obbligatoria di tutti gli imballaggi.
- La raccolta differenziata obbligatoria è la base per maggiori investimenti in infrastrutture di cernita e riciclaggio degli imballaggi flessibili.
- Senza la raccolta differenziata obbligatoria, gli imballaggi flessibili potrebbero non bastare a generare volumi di materia e sufficienti a rendere il riciclo commercialmente praticabile.



CEFLEX è l'iniziativa dell'industria per migliorare il riciclo degli imballaggi flessibili

- CEFLEX è un'iniziativa lanciata per migliorare la performance a fine vita degli imballaggi flessibili per renderlo ancora più rilevanti nell'economia circolare.
- CEFLEX coinvolge le aziende di rilievo lungo l'intera catena del valore aggiunto: produttori di materiali, aziende della trasformazione, confezionatori, titolari di marchi, aziende operanti nel riciclo e tanti altri (www.ceflex.eu).
- L'obiettivo è aumentare la raccolta differenziata e il riciclaggio degli imballaggi flessibili in tutta Europa e sviluppare i mercati finali per i materiali riciclati.
- Questo obiettivo sarà raggiunto combinando imballaggi dal design ottimizzato con infrastrutture migliorate per la raccolta, la cernita e il riciclo.

Gli imballaggi flessibili vanno a sostegno di un' economia circolare che va oltre il semplice riciclo

- Un'economia circolare mira a minimizzare l'impiego di risorse e la produzione di rifiuti: non è limitata alla circolarità e al riciclaggio.
- Per quanto riguarda gli imballaggi, la progettazione studiata per un'economia circolare ha a che fare con la minimizzazione del materiale da imballaggio e delle perdite di materiale, e anche la riduzione al minimo dello spreco di cibo.
- La progettazione studiata per il solo riciclo può portare a soluzioni controproducenti, come un maggiore uso di mono-materiali pesanti che hanno potenzialmente nel complesso un maggiore impatto ambientale.
- In generale, gli imballaggi flessibili generano nel loro intero ciclo di vita meno perdite di materiale rispetto alle soluzioni alternative.
- Il contributo che gli imballaggi flessibili danno alla riduzione dello spreco di cibo è un altro fattore chiave a sostegno di un'economia circolare.
- Il riciclaggio degli imballaggi flessibili è in crescita e si sta affermando ancora di più in un'economia circolare.



Gli imballaggi flessibili vanno a sostegno di un consumo e una produzione sostenibili

- Gli imballaggi flessibili sono parte essenziale della catena alimentare.
- Aiutano a contenere e conservare gli alimenti lungo l'intera catena e rendono possibile una consegna corretta e sicura al consumatore.
- Gli imballaggi flessibili sono generalmente più efficienti delle soluzioni alternative in termini di risorse, grazie al loro peso ridotto.
- Gli imballaggi flessibili contribuiscono a risolvere il problema dello spreco di cibo, un problema di portata globale in termini ambientali ed economici.



Gli imballaggi flessibili ultraleggeri fanno risparmiare risorse

- Il peso leggero significa minore utilizzo di materiale da imballaggio e meno produzione di rifiuti.
- Il peso leggero significa minore utilizzo di energia per il trasporto: sia che l'imballaggio sia pieno o vuoto.
- I materiali per imballaggi flessibili vengono consegnati in rotoli, con risparmio di spazio e riduzione del traffico di mezzi pesanti.
- Gli imballaggi flessibili consentono un rapporto in peso eccellente tra prodotto e imballaggio: da 5 a 10 volte più basso rispetto alle soluzioni alternative.
- Il peso basso non è sinonimo di basse prestazioni.
- Gli imballaggi flessibili permettono di combinare varie proprietà dei materiali e offrono svariate funzioni e capacità.



È essenziale impedire che gli imballaggi flessibili diventino rifiuti

- Una quantità molto bassa degli imballaggi flessibili utilizzati in Europa diventa rifiuti (meno dello 0,1% finisce per diventare rifiuti marini). Questa questione deve essere affrontata.
- Occorre ottimizzare i sistemi di gestione dei rifiuti in Europa, a cominciare da una migliore raccolta differenziata.
- La corretta raccolta di tutti gli imballaggi flessibili farà sì che essi non vadano a inquinare l'ambiente e migliorerà il loro riciclaggio.
- È di fondamentale importanza anche sensibilizzare ed educare i consumatori.
- I rifiuti marini sono una questione di portata globale, nella quale l'Europa rappresenta soltanto una piccola parte. È necessaria ovunque un'adeguata gestione dei rifiuti.



L'imballaggio flessibile aiuta a ridurre lo spreco di cibo

- 1/3 del cibo che viene prodotto a livello globale non viene poi consumato, il che implica un enorme spreco di risorse (per es. di acqua, di energia e di terreno) ed emissioni di gas serra non necessarie.
- L'imballaggio flessibile offre soluzioni grazie al design personalizzabile per un'appropriata conservazione e per una forma ideale per la somministrazione dei cibi.
- Offre una vita prolungata a scaffale e opzioni di conservazione per una vasta gamma di alimenti (per es. carne, latticini, caffè, prodotti ortofrutticoli), riducendo così lo spreco di cibo a livello di distribuzione al dettaglio e a livello del consumatore.
- Porzioni e formati regolabili riducono i potenziali avanzi nel piatto e nella confezione.



 **FLEXIBLE**
PACKAGING EUROPE

© 2018 Flexible Packaging Europe. All Rights Reserved.

Fonti: Flexible Packaging Europe (FPE)

Per maggiori informazioni visitate il sito:
sustainability.flexpack-europe.org



CEFLEX: l'iniziativa dell'industria per migliorare il riciclo degli imballaggi flessibili

Economia circolare

CEFLEX è un'iniziativa lanciata per migliorare la performance a fine vita degli imballaggi flessibili, rendendoli ancora più rilevanti nell'economia circolare.

Raccolta differenziata, cernita e riciclo

Questo obiettivo sarà raggiunto combinando imballaggi dal design ottimizzato con infrastrutture migliorate per la raccolta, la cernita e il riciclo.



Intera catena del valore aggiunto

CEFLEX coinvolge le aziende di rilievo lungo l'intera catena del valore aggiunto: produttori di materiali, aziende della trasformazione, confezionatori, titolari di marchi, aziende operanti nel riciclo e tanti altri (www.ceflex.eu).

In tutta Europa

L'obiettivo è aumentare la raccolta differenziata e il riciclaggio degli imballaggi flessibili in tutta Europa e sviluppare i mercati finali per i materiali riciclati.

flexpack-europe.org

FLEXIBLE
PACKAGING EUROPE

Anche Goglio ha aderito a **CEFLEX**, il progetto Europeo per migliorare la cernita, il recupero e il riciclaggio.



Grazie per l'attenzione

fres-co[®]
SYSTEM